

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 7/15 - ACCORDO QUADRO ~

INTRODUZIONE

È ora che non solo noi svizzeri riconosciamo quello che va storto da noi. Si riconosca a livello mondiale che è tutto sottosopra, infatti i nostri giornalisti distruggono le informazioni, i nostri insegnanti e professori la formazione, i nostri scienziati distruggono il nostro sapere antico; i medici e le industrie farmaceutiche danneggiano viepiù la sanità e la vita; le banche i nostri risparmi, la valuta e la sicurezza; i nostri parroci e predicatori rovinano la fede e ogni religione; la nostra giustizia distrugge leggi e diritti giovevoli, la nostra polizia la libertà, i nostri politici distruggono la patria e la nazione. Ma... questa è davvero gente "nostra"? Giammai! Altrimenti si occuperebbero di noi. Qui però ci sono all'opera forze estranee! Forze internazionalistiche che vorrebbero sottomettere strategicamente tutte le nazioni, religioni, culture ed economie. La loro forza motrice è l'avidità di denaro, dominio e potere. Ma i veri svizzeri dicono basta! Siamo "i galli invincibili nell'impero romano"! Popoli, alzatevi anche voi e diventate luce!

Ivo Sasek

L'inghippo dell'accordo quadro

Retrospectiva: Sebbene il 6 dicembre 1992 il 78,7% del popolo svizzero avesse respinto con veemenza un trattato con lo SEE/UE, il consiglio federale si fissa ricalitrante per conservare saldamente la domanda di adesione fatta a Bruxelles. Fino ad oggi ha sviluppato abili strategie per sottomettere surrettiziamente la Svizzera all'Unione Europea, anche se un sondaggio del Politecnico mostra che l'84% degli svizzeri sono riluttanti ad un adesione all'UE.

Così, dal momento che l'adesione all'Unione Europea tramite una votazione popolare non ha alcuna possibilità, i Consiglieri federali (alleati dell'UE) manovrano la Svizzera nell'UE a piccoli passi. All'insaputa della popolazione, la Svizzera dovrebbe adottare automaticamente gran parte delle leggi dell'UE. In che modo? Con gli accordi "bilaterali", il che significa accordi reciproci.

Il contratto d'assoggettamento

Il 21 dicembre 2012, l'allora presidente della Commissione europea José Manuel Barroso comunicò alla Svizzera che da quel momento in poi ulteriori accordi reciproci tra Bruxelles

e Berna sarebbero stati possibili solo come parte di una "integrazione istituzionale" della Svizzera nelle strutture dell'UE. Poco dopo il Consiglio federale suggerì alla Commissione europea di regolamentare il **legame istituzionale** in un **accordo quadro** che sarebbe vincolante per tutti gli accordi bilaterali tra Berna e Bruxelles. Ma che cosa è un accordo quadro? È una tipica costruzione europea. L'Unione Europea conosce atti giuridici gradualistici: Oltre al diritto europeo, che vale come atto legislativo (Carta dell'UE, art. 32), ci sono almeno tre tattiche non vincolanti delle fondamenta legislative, che preparano la strada per la "Terra promessa del paese dell'UE". Questi sono:

1. Atti giuridici non vincolanti: Questi atti senza impegno non sono altro che disastrosi esperimenti, in linea con Jean-Claude Juncker, l'attuale presidente di turno dell'UE, che ha ammesso impunemente le tattiche fraudolente del UE già nel 1999. Citazione:

"Decidiamo su qualcosa, poi cominciamo a metterlo in atto e aspettiamo un po' per vedere cosa succede. Se non ci sono grandi urla e ribellioni, perché la maggior parte non capisce nulla di quel che è stato deciso

allora continuiamo - passo dopo passo fino a quando non si può tornare indietro." (Spiegel 52/1999)

2. Raccomandazioni e pareri su decisioni e regolamenti (atti non legislativi). Sono solo esperimenti d'altro colore. Incarnano perfettamente la tattica a piccoli passi dell'UE.

3. La legge quadro (eccola): significa **obiettivo vincolante a metodo libero**. Un politico troiano quindi! Un subdolo inganno del popolo, un atto di sfida e di disubbidienza sfrenata da parte dei nostri rappresentanti eletti nei confronti del popolo!

»Non-Paper« - una violazione troiana della costituzione!

Il 1 maggio 2013 dopo le trattative a livello diplomatico sono stati fissati in un cosiddetto "Non-Paper" i tre pilastri dell'accordo quadro proposto dalla Svizzera all'UE:

1) La Svizzera **deve adottare automaticamente tutte le decisioni dell'UE** negli ambiti che vengono regolati dagli attuali e futuri accordi bilaterali.

2) La Svizzera **deve riconoscere la corte di giustizia europea come più alta e inoppugnabile istanza giudiziaria** in divergenze di opinioni in *continuazione a pag. 2*

Il mandato costituzionale è di preservare la sovranità

aso. Siccome non si riesce a conquistare il popolo svizzero per l'adesione all'UE, il Consiglio federale è alla ricerca di una via traversa per questo obiettivo. La sua strategia: con un accordo quadro, che preve-

de la ripresa automatica del diritto europeo, conduce gradualmente la Confederazione sotto il controllo di Bruxelles. Con questa ripresa del diritto graduale, l'autodeterminazione svizzera dovrebbe essere aggirata

in tal modo, che gli elettori alla fine preferiscano l'appartenenza all'Unione Europea come male minore. Tanto quanto è evidente che questa rotta europolitica del governo del paese è intenzionalmente contro la vo-

lontà espressa dal popolo, allo stesso modo contraddice palesemente la Costituzione federale. Essa conferisce al Consiglio federale il compito di preservare la sovranità della Confederazione elvetica. [1]

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme - S&G".

continuazione da pag. 1
merito all'interpretazione degli accordi bilaterali.

3) Se la Svizzera dovesse non poter accettare le decisioni della corte di giustizia dell'UE – p.es. per conto di una divergente decisione popolare svizzera – allora, secondo il governo federale, l'UE dovrebbe ricevere il diritto esplicito di emanare delle sanzioni contro la Svizzera.

Con queste tre concessioni all'UE la Svizzera perderebbe la sovranità. Quindi il previsto accordo quadro è di fatto un contratto di assoggettamento.

4) Visto che anche la libera circolazione delle persone è regolata in un contratto bilaterale, l'accordo quadro, se dovesse essere realizzato, trasmetterebbe l'esclusiva competenza legislativa a Bruxelles. Cioè l'UE deciderebbe da sola su tutte le questioni in merito alla migrazione e immigrazione! La Svizzera dovrebbe accettare automaticamente tali decisioni dell'UE – senza alcuna cogestione.

La diretta democrazia verrebbe messa sotto scacco matto: in effetti a questo punto l'UE

“adotta” il sovrano svizzero.

Altre due immense richieste dell'UE

1) In giugno 2014 l'UE pretese dalla Svizzera che accettasse la costituzione di un **organo di controllo** per vigilare sull'osservazione di tutte le concessioni del Consiglio federale. Quest'organo di controllo verrebbe composto personalmente dall'UE, ma stazionato in Svizzera.

2) La Svizzera d'ora in poi dovrebbe versare automaticamente, sotto forma di **contributi annuali**, i **pagamenti di coesione** desiderati dall'UE. Finora questo è successo “in ogni singolo caso di espansione orientale dell'Unione Europea”.

Ricordiamo: Già il primo pagamento di coesione cioè d'intesa è costato alla Svizzera oltre un miliardo di Franchi. Ora dovrebbero diventare circa 100 milioni annui.

Con l'accordo quadro previsto, la Svizzera diventerebbe per l'UE un territorio vassallo, tributario, dettato e sorvegliato da Bruxelles, rispettivamente dal balivo. La Svizzera non sarebbe più sovrana. [2]

Che cosa ha cambiato la libera circolazione?

af. Dall'inizio della libera circolazione l'immigrazione annuale ammonta a 80'000 persone. Il che corrisponde alla popolazione della città svizzera di Lucerna. Ogni anno necessitano 35 nuove scuole con 550 insegnanti, 3 ospedali, 34'000 appartamenti su una zona d'insediamento di 4'000 campi da calcio ecc. Ogni anno circolano 42'000 macchine in più sulle nostre strade. Tutto ciò certamente promuove l'economia nazionale. Ma non giova nulla al singolo. In fin dei conti lui ha

di meno, come hanno mostrato le esperienze degli ultimi anni. L'ex-consigliere nazionale Christoph Blocher in occasione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa diceva: “Non credete a nessuno (ndr. intende né ai sostenitori né agli oppositori), ma ragionate da soli! Che cosa ha portato la libera circolazione a voi stessi? Può andare avanti così?” Sta al popolo svizzero di decidere se riesce a sostenere un'ulteriore immigrazione di massa e tutti gli altri accordi con l'UE. [4]

“Oggi sono venuto qua per avvertirvi di un trucco [...]. Sapete tutti come fa un annacqua-vini. Mischia un vino prezioso con uno scadente. L'etichetta rimane la stessa. Ma il contenuto è diluito, senza valore e malsano. Non ci sono solo annacqua-vini, ma anche annacqua-espressioni. E questo funziona così: si prende uno dei nostri valori centrali, che a noi svizzeri importa tanto, poi lo si inizia a diluire e modificare o addirittura a storpiarlo nel contrario, ad esempio la sovranità. Si tira fuori un nuovo mega trend dicendo che la sovranità assoluta non esista; o anche che la si dovrebbe ridefinire. Si sostiene anche sempre di nuovo che la rinforzeremmo rinunciandovi qua e là. [...] chi pensa fino in fondo a questa logica assurda, arriverebbe inevitabilmente alla conclusione che non esista miglior posizione giuridica che quella di farsi comandare e che nessuno sarebbe tanto libero quanto uno schiavo. Ovviamente è una fesseria, anche se talvolta viene diffusa addirittura da professori.”

Consigliere federale Ueli Maurer –
assemblea dei delegati PPS del 25 ottobre 2014 [3]

Comportarsi con prudenza con la seconda miglior cliente

Nel 2013 l'UE ha esportato merci e prestazioni per un valore di 170 miliardi di CHF verso la Svizzera. Nello stesso anno le esportazioni svizzere verso l'UE ammontavano a 95 miliardi di CHF. Significa che nel 2013 l'UE ha ottenuto un'eccedenza d'esportazione di ben 75 miliardi di CHF nei confronti della Svizzera – una cifra molto significativa anche per l'UE dato che le imprese svizzere, che ricevono le merci dall'UE, sono pure in grado di pagarle. In base a queste cifre dell'economia reale la Svizzera è quindi la seconda miglior cliente dell'UE dopo gli USA e persino prima della Cina e del Giap-

pone. Questo potrebbe addirittura spingere i burocrati incalliti di Bruxelles ad essere più prudenti con minacce ed estorsioni nei confronti dell'ottima cliente – la Svizzera. [3]

Punto finale •

Da metà 2014 l'UE non mostra alcuna accendiscendenza verso le richieste della Svizzera. A febbraio 2015 l'UE ha reso noto che la nuova delegazione competente per le trattative con la Svizzera è stata nominata. A porte chiuse sono già stati accolti i primi colloqui. Però né il coprire di baci in pubblico la presidente della confederazione svizzera da parte del nuovo presidente della commissione Jean-Claude Juncker, né minacce o insistenti pressioni da parte di Bruxelles possono intenerire di soppiatto i “Galli d'Europa”. Il gioco anticostituzionale è stato scrutato – basta col tradimento del popolo!

La redazione va./is.



Fonti: *1 http://eu-no.ch/artikel/eu-schleichbeitritt_12 | *2 Comitato contro l'adesione graduale di soppiatto, “Lo stato delle trattazioni”, 12.3.2015 | www.eu-no.ch | <http://de.wikipedia.org/wiki/Koh%C3%A4stionsmilliarde> | *3 http://eu-no.ch/news/binnenmarkt_1 | *4 www.blocher.ch/uploads/media/Obersee-Nachrichten-09-01-14_Alles.pdf | *5 La vignetta è una versione rifatta in italiano della vignetta che si trova in tedesco su danielson.ch

Ritira già da un chiosco “indipendente da internet” il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: luglio 2015

S&G (dal tedesco “Stimme und Gegenstimme” – letteralmente voce e contro voce – ndr.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale:
Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, olandese, russo, islandese, ungherese arabo, turco, ucraino e lituano.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info

Ticino e Italia:

V&CV, CP 2517, CH-6501 Bellinzona

